

Conforme a P.G. n. 434853 del 29/11/2022

pc_ma

Proposta di collaborazione per l'attuazione di interventi cura e valorizzazione dei beni comuni della città (mod. UNICO)

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 10, del 2 marzo 2017, il/la sottoscritto/a:

Nome*	Maria Antonietta
Cognome*	Bergamasco
Codice fiscale/Partita Iva*	93248460235
Denominazione (Per le forme associative)	D-Hub - Un centro dove incontrarsi, fermarsi e ripartire
Residente/Con sede in*	
Via/Viale/Piazza*	
Numero civico*	
Cap*	
Provincia*	
Recapito telefonico*	
Email*	info@dhubatelier.com
Sito web	https://www.dhubatelier.com/

in qualità di soggetto*	<input checked="" type="checkbox"/> proponente e referente per i seguenti e ulteriori co-proponenti
Nome/Denominazione	Gruppo informale Residenti in Via Venti Settembre Social Street Associazione Culturale Veronetta129 Associazione Culturale Heraldo ETS Associazione Diplomart Associazione ViveVisioni Impresa Sociale Cooperativa la Trottola

presenta una proposta di collaborazione per l'attuazione di interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni della città come:

Tipo azioni / interventi*	<input checked="" type="checkbox"/> azioni a medio termine
Ambito/i di intervento (indicare uno o più)*	<input checked="" type="checkbox"/> Gestione di edifici e spazi pubblici/privati ad uso pubblico <input checked="" type="checkbox"/> Attività sociali <input checked="" type="checkbox"/> Partecipazione e aggregazione <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo sostenibile <input checked="" type="checkbox"/> Cultura, sport e tempo libero <input checked="" type="checkbox"/> Valorizzazione degli elementi caratteristici del territorio
1) Descrizione illustrativa dell'intervento e sue motivazioni e obiettivi*	Proposta di co-gestione dell'edicola di Piazza Santa Toscana, in una logica di sviluppo di comunità, rinforzo della rete delle associazioni presenti sul quartiere e amplificazione culturale e sociale delle iniziative che si svolgono in quartiere, andando a costituire una sorta di ufficio sociale-culturale-turistico per il quartiere stesso e per la città. In particolare, le attività proposte saranno: - sportello settimanale di ascolto e raccolta dei bisogni

della cittadinanza, attraverso piccole azioni di convivialità o di animazione sociale (Social Street capofila); - sportello di segretariato sociale e piccoli interventi di palestra digitale (D-Hub capofila); - attività di animazione culturale - come in connessione con festival e rassegne di quartiere, anche con l'uso di Piazza Santa Toscana (Veronetta129, Diplomart, ViveVisioni); - attività di valorizzazione dell'artigianato e delle botteghe di prossimità, in momenti specifici, in cui potranno essere realizzati dei piccoli mercati per artigiani, creativi e hobbisti del quartiere, anche con l'uso di Piazza Toscana (La Trottola e D-Hub); - laboratori artistici e creativi, con la possibilità di creare una connessione con il Bastione delle Maddalene (Diplomart, D-Hub, La Trottola); - creazione di strumenti quali bacheche, mappe e calendari, valorizzando la struttura dell'edicola, per valorizzare le attività del quartiere e generare una dinamica di scambio di competenza, saperi e bisogni, amplificando la bacheca virtuale della Social Street. L'idea di fondo è quella di abitare la piazza, abitando l'edicola e, per le attività che richiedono spazi più grandi, saper valorizzare lo spazio del Bastione delle Maddalene e annesso parco, Porta Vescovo e Giardini della Prima Circostrizione, dandoci anche l'obiettivo di rinforzare la rete di attivismo (cittadini, associazioni, botteghe...) del quartiere. Finalità: -Valorizzare le reti relazionali e contrastare le solitudini, in maniera non assistenzialista e ragionando non in ottica di privazione (ciò che manca), ma di valorizzazione (di ciò che esiste); -Valorizzare l'humus del quartiere e la ricchezza della sua economia (spesso circolare) in un ottica di "tutela" del patrimonio immateriale e relazionale, che questa porta a tutta la città; -Vivacizzare la piazza, prevenire e risignificare la sicurezza, che secondo il Manifesto di Saragozza «è un bene comune essenziale, indissociabile da altri beni comuni, quali l'inclusione sociale, il diritto al lavoro, alla salute, all'educazione e alla cultura. Occorre rifiutare qualsiasi strategia che punti ad utilizzare la paura, ricorrendo invece ad interventi atti a favorire una cittadinanza attiva, la consapevolezza dell'appartenenza al territorio urbano e lo sviluppo della vita collettiva. L'accesso ai diritti contribuisce a facilitare il diritto alla sicurezza». <https://www.fisu.it/wp-content/uploads/2017/04/Manifesto-di-Saragozza-novembre-2006.pdf>

2) Utenti/destinatari*

Le iniziative si rivolgono alla cittadinanza di Veronetta in un'ottica di sviluppo di comunità, con particolare attenzione al contrasto dell'emarginazione sociale e ai target coinvolti dalle realtà co-gestrici (donne, disabilità, minori e anziani), senza però creare iniziative divisive, ma adottando sempre uno sguardo rivolto a tutta la comunità, all'inclusione e all'intergenerazionalità. Destinatarie per tutta la durata del patto saranno poi anche le altre attività del quartiere, con l'idea di accrescere il nucleo di co-gestione e, dunque, anche l'offerta di animazione sociale e culturale.

3) Risorse umane, strumentali ed economiche messe a disposizione

Cittadine e cittadini attivi delle realtà coinvolte. Una animatrice di comunità dell'Associazione D-Hub per il primo semestre faciliterà le relazioni tra le diverse realtà coinvolte.

4) Tempi di realizzazione e sostenibilità nel tempo dei risultati dell'intervento (loro

La co-gestione può partire da subito

replicabilità)	
Eventuale indicazione di:	<input checked="" type="checkbox"/> a) professionalità coinvolte
	Animatrice di Comunità dell'associazione D-Hub, per facilitare i processi nei primi 6 mesi di patto.
Eventuale indicazione di:	<input checked="" type="checkbox"/> b) fonti di finanziamento
	Sarà fondamentale individuare dei possibili finanziatori. Al momento non è ancora stata individuata una linea di finanziamento, ma il coordinamento e la facilitazione non possono essere ricoperti da un volontario.
Eventuale indicazione di:	<input checked="" type="checkbox"/> tavole grafiche (in allegato)
Allegato (max 8 Mb)	 edicola patto.pdf (341 KB)

Qualora la presente proposta di collaborazione trovi avvio, l'intervento di cura e valorizzazione verrà disciplinato con un patto di sussidiarietà, ai sensi dell'art. 14 del *Regolamento* di cui sopra, integralmente richiamato.

In tal caso, il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione sulla proposta di collaborazione presentata, attraverso la pagina web istituzionale e gli altri mezzi a tal fine previsti, ivi incluso l'invio della proposta alle Circoscrizioni interessate.

Conseguentemente verrà previsto un tempo congruo di pubblicazione della proposta al fine di acquisire le osservazioni di tutti i cittadini interessati ed ogni contributo od apporto utile a far emergere gli interessi coinvolti, nonché gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta medesima.

Nel caso vi siano più proposte di collaborazione riguardanti lo stesso bene comune, tra esse non integrabili, la scelta della proposta da sottoscrivere verrà effettuata attraverso procedure di tipo partecipativo.

Le dichiarazioni di cui al presente modulo sono rese in sostituzione di certificazioni e atti di notorietà, in consapevolezza delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76, D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.

Si dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali riportata al seguente link **https://moduli.comune.verona.it/rwe2/user_console_privacy.jsp**

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 per gli utenti che utilizzano l'applicativo elixForms per la presentazione di istanze online al Comune di Verona.

Il Comune di Verona, in qualità di titolare (con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona; email: **protocollo.informatico@comune.verona.it** ; PEC: **protocollo.informatico@pec.comune.verona.it** ; centralino: +39 045/8077111), tratterà con modalità informatiche e telematiche i dati personali degli utenti che **utilizzano l'applicativo elixForms per quanto segue:**

a) presentazione, anche in modo automatizzato, di istanze online all'Ente i cui dati vengono raccolti attraverso il form di iscrizione per le finalità espresse nei singoli form;

b) indagini statistiche e indagini di customer satisfaction realizzate dall'Ente.

La base giuridica del trattamento in relazione alla finalità di cui alla lettera a) è da rinvenirsi nell'ambito dell'esecuzione dei compiti di interesse pubblico affidati all'Ente, ivi inclusa la finalità di favorire la digitalizzazione delle procedure amministrative.

La base giuridica del trattamento in relazione alla finalità di cui alla lettera b) è da rinvenirsi nel consenso espresso dell'interessato.

Il conferimento dei dati nei campi contrassegnati da asterisco è obbligatorio e il loro mancato inserimento non consente lo svolgimento degli adempimenti procedurali. Per contro, il rilascio dei dati nei campi non contrassegnati da asterisco, pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Comune di Verona, è facoltativo e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento del procedimento avviato.

È parimenti facoltativo il consenso per la finalità di cui alla lettera b) e pertanto il mancato conferimento dello stesso non pregiudica il completamento del procedimento avviato.

I dati per la finalità di cui alla lettera a) saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla sua cessazione, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati per la finalità di cui alla lettera b) non potranno essere trattati decorso un anno dal conferimento.

I dati saranno trattati per la finalità di cui alla lettera a) esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Verona o dal soggetto espressamente nominato come responsabile del trattamento, e per la finalità di cui alla lettera b) esclusivamente dal personale dell'Ufficio Statistica comunale o dal soggetto espressamente nominato per il medesimo Ufficio come responsabile del trattamento.

Poichè il servizio viene fornito in cloud, i dati raccolti verranno conservati anche sui server del responsabile del trattamento, collocati nell'ambito dell'Unione Europea e soggetti quindi alla normativa europea in materia di tutela dei dati personali.

Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata contattando il Responsabile della Protezione dei Dati personali, Piazza Bra, 1 – 37121 Verona, email: rpd@comune.verona.it; PEC: rpd@pec.comune.verona.it, tel. 0458077232.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Piazza Venezia, 11 – 00187 Roma; email: garante@gpdp.it ; PEC: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).

Per qualsiasi ulteriore informazione, è possibile contattare l'Ufficio Protezione dati personali del Comune di Verona (email: privacy@comune.verona.it; telefono: +39 045/8077691-7647).

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali sopra riportata*

Dichiaro altresì di acconsentire all'utilizzo dei dati personali conferiti nel presente modulo al fine di indagini statistiche e indagini di customer satisfaction svolte dal Comune di Verona

Documento di identità*



Documenti.pdf (237 KB)

Statuto associazione proponente



Statuto 2022_D-HUB.pdf (3871 KB)

Per ogni informazione sulla presente proposta e' possibile contattare la Direzione Affari Generali ai numeri: 045/8077287-8077232 e/o scrivere all'indirizzo mail: sussidiarieta@comune.verona.it.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Verona o dei soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento, ai fini dell'attuazione delle previsioni di cui agli artt. 13, 28 e 29 del *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva*.

Edicola Santa Toscana



Premessa: l'edicola di Piazza Santa Toscana, per la sua posizione e conformazione, potrebbe configurarsi come un punto di riferimento sia per i residenti di Veronetta, sia per chi abita il quartiere in maniera transitoria e vivendolo spesso come un dormitorio.

Il quartiere di Veronetta è uno dei pochi che conserva botteghe di prossimità, alcune delle quali storiche, altre di nuova generazione (<https://www.larena.it/territori/citta/vintage-e-avanguardia-nel-boulevard-di-veronetta-1.9549319>), che spesso assumono funzioni solidaristiche e di sviluppo del buon vicinato, oltre il valore economico e commerciale di ciò che fanno. Allo stesso tempo è un quartiere ricco di artigianato, in continuità con la sua storia (conta almeno 5 sartorie, una

pelletteria, 3 botteghe di ceramica artistica e sociale, 4 gallerie d'arte e di design... <https://www.ilbabuinoghiotto.com/arte-e-artigianato-a-verona-il-tour-delle-attivita-a-veronetta/>) e di associazionismo, con realtà storiche come Centro Diocesano Aiuto Vita, Fevoss, La Trottola e Pia Opera Ciccarelli e realtà più giovani, ma fortemente radicate sul territorio come D-Hub, Social Street, Veronettamica, Veronetta129, Interzona (si basa ai giardini Bocca-Trezza per le riunioni organizzative) e Ohana.

Proposta di gestione: le edicole hanno da sempre un valore in sé e per sé, come punto di riferimento e svincolo relazionale, che muove uno spazio e un tempo liberi: lo spazio è quello del suolo pubblico, uno spazio che permette di stare sulla soglia, di affacciarsi, di osservare e partecipare secondo misura; il tempo è quello casuale dell'uscita di casa, mentre si fa dell'altro. Questa caratteristica può permettere la co-abitazione di diverse funzioni, con l'idea di fondo che l'edicola di Piazza Santa Toscana possa essere un punto di informazione e di relazione, che dà risalto alle attività del quartiere, valorizzando la rete associativa, le botteghe artigianali, i negozi di prossimità e i numerosi appuntamenti culturali che lo caratterizzano e lo rendono unico in città.

In particolare, la proposta di gestione si articola su questi poli:

1. Porta della città per chi viene da Est e accede al centro (100 mt da Porta Vescovo) e punto di informazione sul quartiere e per il quartiere, in modo da interessare sia chi

"D-HUB – Un centro per fermarsi incontrarsi e ripartire", sede legale: via Venti Settembre 30 – 37129 Verona / Sartoria Sociale: via Gaetano Trezza 32B e 34 / Atelier espositivo e banca del tessuto: via Venti Settembre 32 / Atelier Nani: via Venti Settembre, 57A

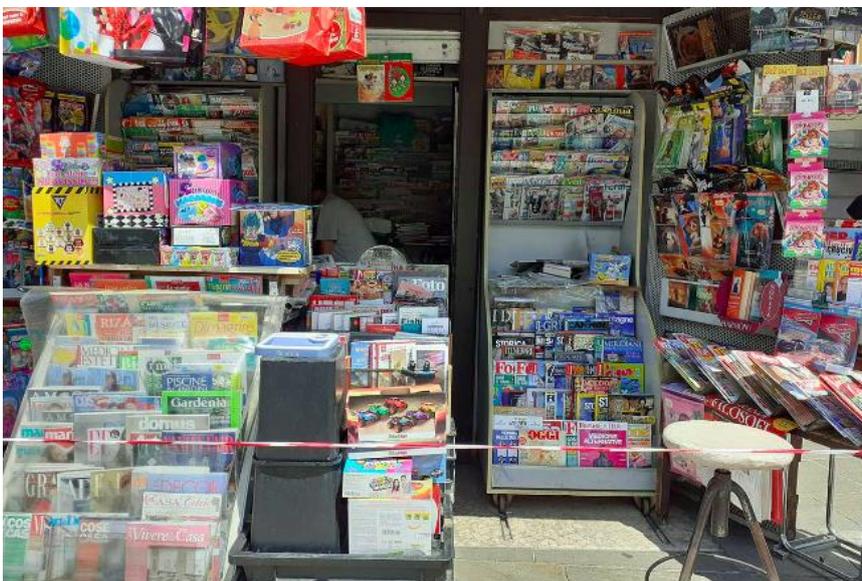
C.F. 93248460235 P.IVA 04412810238

Mobile: 3498364483 / E-mail: info@dhubatelier.com / Internet: www.dhubatelier.com

FB: <https://www.facebook.com/DHUBAtelier>

- visita Verona come turista (avendo accesso a un “nuovo” turismo), sia chi vive il quartiere, perché ci lavora o perché vi è residente/domiciliato;
2. Amplificatore relazionale: potrebbe contenere alcune piccole funzioni informative sul contesto associativo (e grazie a esso, coinvolto nella gestione) e delle pillole che permettano poi di esplorare più approfonditamente le attività (ad esempio, fare lo SPID o un rinnovo tessera sanitaria con un PC della Palestra Digitale e rimandare alla palestra per attività più complesse; o fare piccoli laboratori che rimandino alle attività dei Centri di Comunità, ecc.). Alcune buone prassi del Banco di Comunità, come la condivisione del tempo e delle competenze potrebbero essere qui replicate;
 3. Amplificatore di artigianato e botteghe di prossimità, con una mappa in evoluzione delle attività o una bacheca, ma anche con piccole esposizioni permanenti (ad esempio chiedere 1-3 prodotti a realtà) o temporanee (in concomitanza con feste o ricorrenze o a rotazione);
 4. Amplificatore culturale, rispetto a piccole iniziative culturali. Anche qui potrebbe funzionare una dinamica di anticipazione: piccoli concerti o presentazioni di libri, come preview dei festival di quartiere (ad es. Teatro Ragazzi con Mine Vaganti, BFF con Diplomart, ecc.), insieme alla funzione di bacheca;
 5. Ricerca: esplorazione dei bisogni del quartiere, possibilità di dar voce ai residenti rispetto ai cambiamenti che stanno attraversando il quartiere in un’ottica di co-progettazione (ad es sulle possibili funzioni di Palazzo Bocca Trezza) e, in generale, spazio di dialogo con le istituzioni e l’amministrazione, coinvolgendo la Terza Missione dell’Università, o studi specifici (v. Emanuela Gamberoni, Innovisioni – Veronetta scorre, Voci a confronto, Università degli Studi di Verona, 25 Novembre 2017 o Spazi collettivi – spazi pubblici, sensi – dissensi – consensi, XII incontro di Geografia Sociale, Università degli Studi di Verona, 10-11 Ottobre 2019).

Modalità: dopo una fase di esplorazione e di rete (alcune realtà sono già disponibili, ma la



rete andrebbe estesa) di 3 mesi per co-progettare lo spazio, sulla base di questo canovaccio, ma anche dei bisogni e delle risorse del quartiere, si propone una co-gestione: le stesse realtà “amplificate” faranno da amplificatrici al quartiere, attraverso una presenza settimanale nell’edicola. Durante l’esplorazione, via via che le realtà aderiranno, si predisporrà una sorta di guida interna, in modo che le realtà in turno possano informare anche sulle altre

attività del quartiere, andando a costituire una sorta di ufficio sociale-culturale-turistico per il quartiere e per la città.

Dopo 18 mesi presentazione di un Patto di Sussidiarietà per la co-gestione alla fine dell’affidamento. Un patto, per la gestione, può anche essere stipulato per i primi 24 mesi, ma sarebbe mancante di molti attori. Si può pensare a un patto dopo i primi mesi di esplorazione, in alternativa.

“D-HUB – Un centro per fermarsi incontrarsi e ripartire”, sede legale: via Venti Settembre 30 – 37129 Verona / Sartoria Sociale: via Gaetano Trezza 32B e 34 / Atelier espositivo e banca del tessuto: via Venti Settembre 32 / Atelier Nani: via Venti Settembre, 57A

C.F. 93248460235 P.IVA 04412810238

Mobile: 3498364483 / E-mail: info@dhubatelier.com / Internet: www.dhubatelier.com

FB: <https://www.facebook.com/DHUBAtelier>

Finalità:

- Valorizzare le reti relazionali e contrastare le solitudini, in maniera non assistenzialista e ragionando non in ottica di privazione (ciò che manca), ma di valorizzazione (di ciò che esiste);
- Valorizzare l'humus del quartiere e la ricchezza della sua economia (spesso circolare) in un ottica di "tutela" del patrimonio immateriale e relazionale, che questa porta a tutta la città;
- Vivacizzare la piazza, prevenire e risignificare la sicurezza, che secondo il Manifesto di Saragozza «è un bene comune essenziale, indissociabile da altri beni comuni, quali l'inclusione sociale, il diritto al lavoro, alla salute, all'educazione e alla cultura. Occorre rifiutare qualsiasi strategia che punti ad utilizzare la paura, ricorrendo invece ad interventi atti a favorire una cittadinanza attiva, la consapevolezza dell'appartenenza al territorio urbano e lo sviluppo

della vita collettiva. L'accesso ai diritti contribuisce a facilitare il diritto alla sicurezza».

<https://www.fisu.it/wp-content/uploads/2017/04/Manifesto-di-Saragozza-novembre-2006.pdf>

Altre esperienze di rigenerazione in un'ottica di sviluppo di comunità:

- Bologna, Il Passo della Barca <https://www.ilpassodellabarca.it/>

Richiese:

- Affidamento dell'edicola per un periodo di 2 anni con un primo patto di sussidiarietà ristretto, cui seguirà un patto di sussidiarietà più corale, che comprenda tutti gli attori e non solo la realtà proponente e il nucleo iniziale, in un secondo momento;
- Affidamento o possibilità di utilizzo di un'area di permanenza limitrofa, senza tassazione per occupazione di suolo pubblico;
- Contributo economico che copra la co-progettazione e co-gestione per i primi due anni.

Possibile nucleo di partenza:

Di seguito elenchiamo associazioni e cittadini e cittadine attive, con l'evidenza di attività, che possono essere previste già a partire dai primi mesi di estensione della rete, compatibilmente con la possibilità di utilizzo dello spazio di pertinenza dell'edicola.

- Social Street via Venti Settembre, come contenitore per singoli cittadini attivi, residenti nel quartiere, come Matteo Todesco e Catalina Rubio (rappresentanti residenti Santa Marta), Gloriana Ferrarese e Giuseppe Lazzarin (rappresentanti delle botteghe di prossimità), Emanuela Gamberoni (ricercatrice e geografa sociale);
- D-Hub: sportello settimanale di alfabetizzazione digitale per il welfare, in continuità con la palestra digitale; creazione di momenti di incontro e relazione per i residenti;
- Associazione Veronetta129: connessione con eventi socio-culturali già in essere ("Mediorizzonti" e "Indovina chi viene a cena") e progetto di prossimità tra famiglie con background di migrazione;
- Associazione Avvocati di Strada: possibile sportello settimanale e cassetta postale per utenza;
- Associazione Interzona: continuità con eventi culturali;
- Cooperativa La Trottola: rappresentanza dell'artigianato sociale di quartiere ed esperienza in eventi connessi;
- Associazione ViveVisioni: in continuità con il progetto di Cinema di Comunità Riciak.

Resta inteso che il nucleo di partenza è mutabile e auspicabilmente in crescita e che associazioni, attività e persone non nominate saranno coinvolgibili durante l'operatività, in un processo di co-progettazione e ricerca-azione costante.